



Progetto COLTIVA DALMINE



Regolamento Comunale per l'assegnazione e l'uso degli orti urbani su terreni di proprietà del Comune di Dalmine

Premessa

L'Amministrazione Comunale intende promuovere il progetto denominato “**Coltiva Dalmine**”, quale strumento di valore della crescita culturale del proprio territorio, dei propri cittadini e delle associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, ONLUS.

L'iniziativa conferisce agli orti, il rilievo di strumento di valore, non solo nella prospettiva economica che l'auto-produzione alimentare porta in primo piano (pur da non sottovalutare in tempi di crisi), ma anche, e non secondariamente, nella prospettiva di una crescita culturale in cui l'impegno nella coltivazione della terra diviene “medium educativo e sociale”.

Art.1 Oggetto, finalità, definizione e caratteristiche degli orti urbani

Il presente regolamento disciplina l'affidamento, la gestione e l'uso di porzioni di terreni di proprietà Comunale da assegnare ai soggetti specificati all'art. 3, per la realizzazione di orti urbani nell'ambito del progetto “Coltiva Dalmine”.

All'interno del programma di intervento a favore della comunità, finalizzato a mantenere le persone nel loro tessuto sociale e a favorire le attività senza fini di lucro e ricreative di

stimolo alla partecipazione alla vita collettiva nonché al fine di dare attuazione alle previsioni di riqualificazione territoriale di tipo ecologico ed ambientale definiti dai documenti di programmazione dell'Ente, l'Amministrazione Comunale destina ad orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà comunale da assegnare a titolo gratuito, a favore dei sopra citati soggetti.

Attraverso il progetto "Coltiva Dalmine" l'Amministrazione Comunale intende:

- favorire il recupero e la diffusione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione, sperimentare metodi di coltivazione e pratiche rispettose dell'ambiente e metodi biologici, contribuendo al mantenimento della biodiversità in ambito urbano e rurale ed alla conoscenza e diffusione di pratiche sostenibili tra i cittadini e le loro famiglie;
- promuovere un impiego del tempo in attività distensive e produttive volte a favorire occasioni di aggregazione ricreativa, socializzazione e condivisione sociale;
- diffondere una cultura "sostenibile" di tutela del territorio locale, nonché la passione e l'importanza per la cura e la coltivazione degli orti urbani con tecniche esclusivamente biologiche.

L'Amministrazione Comunale si impegna ad organizzare, anche in collaborazione con realtà sovra comunali quali, ad esempio, l'Associazione Agenda 21 Isola Dalmine Zingonia e il PLIS, incontri informativi sulle corrette modalità di gestione degli orti e di realizzazione del compostaggio domestico.

Per **orto urbano** si intende un piccolo appezzamento di terreno, di proprietà comunale, messo a disposizione dei soggetti di cui all'art. 3, con l'obiettivo di favorirne un utilizzo di carattere ricreativo e sociale, destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori per l'auto-consumo dell'assegnatario o per attività non a scopo di lucro.

Le aree comunali destinate ad orti urbani saranno individuate di volta in volta nella planimetria allegata a ciascun bando di assegnazione (in seguito solo "bando") che sarà pubblicato dal Comune; tale planimetria riporterà la distribuzione degli spazi, suddivisi in lotti, avente carattere meramente indicativo e modificabile a discrezione dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Gli orti verranno assegnati ai soggetti che ne faranno richiesta, secondo le modalità ed i criteri descritti dal presente Regolamento comunale e da ciascun relativo bando.

La dimensione di ogni orto verrà stabilita dall'Amministrazione Comunale in rapporto alla consistenza delle aree disponibili; in ogni caso i perimetri definiti non potranno essere in alcun modo modificati dagli assegnatari.

L'Amministrazione Comunale potrà valutare l'opportunità di attrezzare preliminarmente le aree, prima di concederle.

Gli orti saranno delimitati lungo il margine esterno e, in prima assegnazione, gli stessi saranno consegnati liberi da impedimenti e con il terreno lavorato. Nel caso in cui l'orto dovesse avere dei manufatti non conformi alle regole, l'assegnatario dovrà procedere, su richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale, alla rimozione e all'adeguamento dei manufatti esistenti secondo le norme del regolamento; in caso di nuova assegnazione, tale operazione potrà essere effettuata dal nuovo assegnatario.

L'area degli orti sarà dotata di allacciamento idrico per l'irrigazione degli orti, con contatore generale e con contatori singoli.

E' importante sottolineare il principio che tali orti rimarranno comunque di proprietà pubblica e che in nessun modo gli stessi diverranno di proprietà del singolo assegnatario, neppure, nel caso dei cittadini, attraverso forme di passaggi ereditari.

Art.2 Criteri generali e bando

Gli orti saranno assegnati gratuitamente.

Tale assegnazione verrà disposta con bandi pubblici aventi cadenza triennale.

Il Dirigente della Direzione 2, con propria determinazione, approverà ciascun bando per l'assegnazione degli orti disponibili, sentita la Giunta Comunale, con apposito atto di indirizzo, in merito ai punteggi attribuibili per ogni criterio previsto dal presente regolamento.

Ogni bando, nel quale verranno specificati il numero e l'ubicazione degli orti da assegnare nonché le modalità ed i tempi di presentazione delle domande, verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line per almeno 30 (trenta) giorni consecutivi e sul sito internet comunale e verrà pubblicizzato tramite ogni ulteriore mezzo di comunicazione ritenuto, di volta in volta, utile ed opportuno dall'Amministrazione Comunale (a mero titolo di esempio: bacheche comunali, tabelloni luminosi, profili social istituzionali, a mezzo stampa, ecc.).

Gli interessati dovranno presentare domanda con le modalità e le tempistiche indicate nel bando, utilizzando l'apposita modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Sarà compito dell'Ufficio Tecnico Comunale, richiedere e verificare la documentazione prevista, predisporre l'elenco degli assegnatari, assegnare gli orti a ciascun assegnatario nonché verificare il rispetto del presente regolamento.

In relazione ad ogni area nel quale insisteranno gli orti, verrà costituita una "Commissione Orti" che avrà funzioni di seguito meglio specificate.

Art.3 Beneficiari e requisiti di assegnazione

L'assegnazione è destinata:

A) a singoli privati cittadini ("PERSONE FISICHE").

Potranno presentare domanda per l'assegnazione di un orto tutte le persone in possesso dei seguenti requisiti essenziali:

- essere residenti nel Comune di Dalmine;
- non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri "appezzamenti di terreno coltivabile" nel territorio del Comune di Dalmine (per "appezzamento di terreno coltivabile" si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura localizzata nell'ambito del territorio comunale, anche costituente pertinenza di unità immobiliari), a meno che non si dimostri inequivocabilmente l'impossibilità di utilizzare tale appezzamento a fini orticoli (per esempio: boschi, terreni con particolari pendenze o caratteristiche, ecc.);
- non essere già assegnatari di orti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. E' ammessa la partecipazione di assegnatari di orti comunali, qualora l'assegnazione in essere sia giunta in scadenza o sia in scadenza nell'anno di nuova assegnazione;
- non essere imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A.;
- non avere nel proprio nucleo familiare un imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A.;
- essere in grado di provvedere direttamente alla conduzione dell'orto eventualmente assegnato.

B) ad ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, COOPERATIVE SOCIALI, ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ONLUS.

Potranno presentare domanda per l'assegnazione di un orto tutte le associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, ONLUS in possesso dei seguenti requisiti essenziali:

- possedere status soggettivo di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, ONLUS ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati dagli associati purché avente, in ogni caso, uno scopo non lucrativo;
- essere dotata di statuto e atto costitutivo.

Ad ogni nucleo familiare non sarà assegnato più di un orto comunale su tutto il territorio comunale.

La lettera di assegnazione a valenza di contratto sarà intestata alla persona richiedente.

Nella domanda di assegnazione, il soggetto richiedente dovrà presentare dichiarazione espressa e sottoscritta nella quale:

- accetti tutte le regole e le condizioni indicate nel presente regolamento;
- si impegni a frequentare gli incontri per orticoltori eventualmente organizzati dal Comune nell'ambito del progetto Coltiva Dalmine.
- sollevi esplicitamente l'Amministrazione Comunale da qualsivoglia responsabilità civile e penale in ordine a danni a cose e/o persone derivanti dall'utilizzo dell'orto e dalle attività connesse.

Art.4 Graduatorie e relativi criteri di formazione

Tra tutti gli aventi diritto verrà formulata una graduatoria unica, che avrà validità per 3 (tre) anni, applicando i seguenti criteri di preferenza:

A) Per le PERSONE FISICHE:

- il numero dei componenti del nucleo familiare e/o il numero di minori facenti parte del nucleo familiare, favorendo le famiglie più numerose e/o con maggior numero di minori;
- l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), favorendo i richiedenti con basso reddito;
- l'eventuale condizione di disoccupazione del richiedente;
- l'avvenuta partecipazione, nei 5 (cinque) anni antecedenti la pubblicazione del bando, a corsi organizzati o patrocinati dal Comune di Dalmine relativi alle corrette modalità di gestione degli orti e di realizzazione del compostaggio domestico.

B) Per ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, COOPERATIVE SOCIALI, ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ONLUS:

- per le associazioni, essere iscritte all'Albo delle Associazioni del Comune di Dalmine; per tutti gli altri soggetti, svolgere attività sul territorio comunale di Dalmine e/o avere sede in Dalmine;
- valutazione del progetto avente finalità socio – ricreative da allegare alla domanda di assegnazione. Le tipologie di finalità socio – ricreative verranno specificate nel relativo bando.

I punteggi attribuibili per ogni criterio saranno definiti nel relativo bando.

La graduatoria verrà approvata dal Dirigente della Direzione 2 e l'assegnazione dei singoli orti verrà effettuata in relazione agli orti disponibili ed alle domande pervenute e messe in graduatoria.

Art.5 Natura e durata dell'assegnazione

Ogni orto urbano verrà assegnato con decorrenza dalla data di approvazione della graduatoria.

L'assegnazione avverrà a titolo provvisorio e sarà revocabile in qualsiasi momento da parte del Comune, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'assegnazione avrà durata massima di 3 (tre) anni, con possibilità di anticipata rinuncia da parte degli assegnatari. Entro i 3 (tre) mesi precedenti la scadenza del triennio, gli assegnatari potranno chiedere il rinnovo dell'assegnazione per il successivo triennio, qualora mantengano i requisiti indispensabili riportati in precedenza. Condizione per il rinnovo sarà che non risultino agli atti, ingiunzioni né sanzioni a carico del richiedente, a partire dalla data della prima assegnazione. E' consentito un unico rinnovo.

Anche i rinnovi saranno disposti con determinazione del Dirigente della Direzione 2.

Non è mai ammesso il rinnovo tacito.

L'orto assegnato non sarà cedibile né trasmissibile a soggetti terzi a nessun titolo; l'assegnatario non potrà sub-affidare il terreno assegnatogli né potrà locarlo a terzi.

Qualora un assegnatario di tipo "persona fisica", trasferisca la propria residenza fuori dal Comune di Dalmine, decadrà automaticamente dall'assegnazione dell'orto.

Allo scadere dell'assegnazione o al recesso anticipato o alla decadenza del contratto di assegnazione, l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno in ordine e restituire le chiavi di accesso all'Ufficio Tecnico Comunale, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo dell'assegnazione, senza che il Comune o il subentrante, sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno. Anche nel caso di colture pluriennali in corso, l'assegnatario non potrà accampare alcun diritto sulle colture pluriennali esistenti né esigere alcun indennizzo dall'Amministrazione Comunale o dal subentrante, e non dovrà danneggiare le colture in atto.

Per gli assegnatari di tipo "persona fisica", non esiste diritto di successione e non è ammessa delega ad altre persone, ad eccezione di quanto previsto ai commi successivi.

In caso di assenza prolungata, per ferie o malattia, inferiore a 3 (tre) mesi:

- l'assegnatario è tenuto a comunicare per iscritto la propria temporanea assenza all'Ufficio Tecnico Comunale;
- è consentito il prosieguo dell'attività di cura dell'orto da parte di un componente del nucleo familiare.

Nel caso:

- l'assenza si protraesse per più di 3 (tre) mesi consecutivi;
- in cui, per motivi personali, con obbligo di darne comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico Comunale, non fosse più possibile per l'assegnatario garantire la coltivazione dell'orto;
- di decesso dell'assegnatario;

l'assegnazione verrà revocata e l'orto ritornerà nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale che potrà assegnarlo ad altre persone in graduatoria. Il coniuge o convivente da almeno 3 (tre) anni, che abbia nel tempo condiviso la conduzione dell'orto, potrà fare, entro 90 (novanta) giorni dal verificarsi della relativa circostanza, una richiesta scritta di continuazione di conduzione dell'orto, fino alla naturale scadenza del contratto. Il Dirigente della Direzione 2, verificato l'interesse sulla base delle risultanze d'ufficio, potrà effettuare la variazione di intestazione del contratto, fermo restando i termini di scadenza dello stesso originariamente previsti.

Per gli assegnatari del tipo "associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, ONLUS", l'assegnatario è tenuto a comunicare per iscritto la propria temporanea impossibilità di curare l'orto all'Ufficio Tecnico Comunale; nel caso in cui tale impossibilità si protraesse per più di 3 (tre) mesi consecutivi, l'assegnazione verrà revocata e l'orto ritornerà nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale che potrà assegnarlo ad altre persone in graduatoria.

In nessun caso saranno mai riconosciuti all'assegnatario, rimborsi o risarcimenti per revoche, decadenze, rinunce o scadenze del contratto di assegnazione.

L'assegnazione di ciascun orto verrà effettuata con lettera di assegnazione a valenza di contratto, che riporterà in estratto le norme contenute nel presente regolamento; all'atto della consegna di tale lettera, l'Ufficio Tecnico Comunale consegnerà altresì all'assegnatario copia della chiave di accesso agli orti, con sottoscrizione da entrambe le parti di apposito verbale di consegna. In caso di smarrimento della chiave, saranno a carico dell'assegnatario le spese per il relativo duplicato.

Art.6 Graduatorie e abbinamenti

Gli orti disponibili verranno assegnati, per ogni area comunale destinata ad orti urbani, seguendo l'ordine della graduatoria redatta a seguito della valutazione di tutte le domande pervenute e dell'assegnazione dei punteggi previsti dal bando; ad essa si attingerà anche per eventuali subentri ed in tal caso le assegnazioni avranno durata fino all'originaria scadenza.

Esaurita la graduatoria, qualora residuino ulteriori appezzamenti, si provvederà alla loro assegnazione a chi, possedendo i requisiti sopra descritti, presenterà libera domanda al Comune. In tal caso le assegnazioni verranno effettuate nell'ordine di presentazione delle domande all'Ufficio Protocollo comunale e avranno anch'esse durata fino all'originaria scadenza.

L'Ufficio Tecnico Comunale avrà la facoltà di abbinare orti contigui tra due o più richiedenti:

- per i soggetti del tipo "persone fisiche": facenti parte dello stesso nucleo parentale ma non conviventi;
- per i soggetti del tipo "associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, ONLUS": in caso di progetti correlati tra di loro;

La disponibilità ad abbinarsi con altro richiedente dovrà essere espressamente citata nella richiesta di assegnazione.

Art.7 Deposito cauzionale e partecipazione alle spese

A titolo di garanzia degli impegni da assumersi per una corretta gestione ed a tutela di una serena convivenza verrà chiesto a titolo di deposito infruttuoso, il versamento di una cauzione forfettaria di €. 50,00 che verrà restituita al termine del periodo di assegnazione. Tale cauzione avrà valore risarcitorio in caso di danni diretti o a terzi, comprovata incuria e spese per la messa in pristino dell'orto assegnato o di danni arrecati alle strutture comuni.

Termini e modalità di versamento della cauzione verranno indicati all'assegnatario prima dell'assegnazione dell'orto.

Le spese relative alla realizzazione delle opere strutturali, vialetti comuni, recinzioni comuni, ricovero attrezzi, illuminazione, saranno assunte dall'Amministrazione Comunale, da enti pubblici e privati che potranno partecipare al finanziamento del progetto.

L'assegnatario dovrà versare annualmente all'Amministrazione Comunale, secondo le modalità e nei termini indicati dal Comune con apposita comunicazione scritta, la quota di partecipazione alle spese riconducibili ai consumi idrici calcolata in funzione del consumo idrico rilevato dal contatore principale ed in proporzione a quanto indicato dal contatore

dedicato dell'orto di riferimento. Tali spese non costituiranno corrispettivo dell'assegnazione, che rimarrà a titolo gratuito e temporaneo.

Il mancato versamento delle spese entro le scadenze che verranno indicate, comporterà l'automatica revoca dell'assegnazione, che verrà tempestivamente comunicata all'interessato.

Art.8 Regole per la gestione e la manutenzione degli orti, divieti ed obblighi dell'assegnatario

I soggetti assegnatari si impegneranno:

- a rispettare le regole, i divieti e le condizioni dettate dal presente Regolamento, nel pieno rispetto delle norme legislative vigenti;
- a mantenere un comportamento di reciproco rispetto e di reciproca correttezza, nei confronti di tutti i partecipanti al progetto "Coltiva Dalmine" (Amministrazione Comunale, dipendi pubblici, altri assegnatari, ecc.), vigilando e provvedendo alle manutenzioni delle parti comuni, in un'ottica di collaborazione e condivisione.

Gli orti dovranno essere coltivati biologicamente.

L'assegnatario sarà obbligato a:

- concorrere alla manutenzione delle parti comuni, alla pulizia ed ordine dell'ambiente circostante il proprio orto, ogni qualvolta si renda necessario o venga richiesto dalla Commissione Orti;
- curare l'ordine, il decoro, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto (non è ammesso l'incolto, affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti);
- non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
- mantenere il terreno alle medesime quote altimetriche;
- vigilare sull'insieme degli orti, segnalando ai rappresentanti della Commissione Orti o, in seconda istanza, all'Ufficio Tecnico Comunale, ogni eventuale anomalia;
- raccogliere i rifiuti erbacei ed inerti derivanti dalla cura dell'orto e a depositarli negli appositi spazi di compostaggio comune o deposito dei materiali, nel quale è fatto divieto di abbandonare altri tipi di rifiuti (vetro, plastica, ecc.). Tutti gli assegnatari saranno tenuti in eguale misura alla manutenzione di tale area comune ed al mantenimento dello spazio comune in uno stato di decoro. Il materiale di compostaggio verrà ripartito tra i conduttori per essere usato come concime naturale. I residui vegetali non dovranno creare disturbi di alcun genere (odori, degrado, incuria) agli orti e al contesto urbano circostante;

- non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione tenendo presente che nei mesi da aprile a ottobre l'uso dell'acqua dovrà essere ridotto allo stretto necessario nel rispetto di eventuali ordinanze di limitazione orarie emesse dal Comune. E' fatto divieto assoluto di conservare acqua in fusti o altri contenitori, onde evitare la diffusione di zanzare e altri insetti;
- non accedere alla zona orti con auto o motocicli, ma servirsi degli spazi appositamente predisposti per parcheggiare gli stessi;
- non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
- rispettare eventuali altre condizioni particolari poste in sede di assegnazione o dettate dalla Commissione Orti e comunicate all'Ufficio Tecnico Comunale;
- rispettare il presente regolamento, che si intende integralmente accettato con la presentazione della domanda di assegnazione, ed eventuali altri condizioni particolari poste in sede di assegnazione dell'orto;
- conservare e mantenere i ripostigli, che sono e resteranno di proprietà comunale, in ordine ed in buono stato di manutenzione; questi dovranno conservare le caratteristiche di forma e il colore esterno posseduti al momento della consegna, salvo diversa disposizione dell'Ufficio Tecnico Comunale. I ripostigli non potranno essere usati per il pernottamento o altre attività permanenti;
- versare al Comune la propria quota di partecipazione alle spese di cui all'art. 7.

E' fatto ASSOLUTO divieto di:

- svolgere nell'orto qualsiasi attività diversa dalla coltivazione orticola o floricola;
- utilizzare pesticidi, fitofarmaci, fertilizzanti chimici o qualunque altro metodo di coltivazione che non sia biologico e che possa in qualche modo alterare i processi bio-geo-chimici naturali dei suoli e dell'ambiente;
- usare e tenere in deposito, anche nei ripostigli, sostanze antiparassitarie pericolose per la salute pubblica (classi 1, 2 e 3, prodotti erbicidi di qualsiasi tipo, prodotti liquidi, solidi e gassosi che, in base alla normativa vigente, prevedano il possesso dell'opportuno patentino, ecc.);
- scaricare materiali inquinanti e/o rifiuti internamente e nelle aree circostanti gli orti, così come su tutto il territorio comunale;
- introdurre ed utilizzare specie alloctone o esotiche, potenzialmente invasive, che possano insediarsi ed infestare le aree coltivate;
- modificare il perimetro e la morfologia dell'orto assegnato;

- recintare, con qualsiasi materiale, la superficie di orto assegnato, se non previa autorizzazione scritta dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- accendere fuochi e detenere infiammabili di ogni genere (è pertanto vietato bruciare stoppie e rifiuti);
- utilizzare per la coltivazione attrezzature a motore (trattori, motozappe, ecc.) se non per le lavorazioni organizzate in comune con altri assegnatari;
- installare nelle parti comuni e nei ripostigli elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e/o qualsiasi altro impianto;
- accumulare materiali anche non di scarto e/o oggetti che causino il degrado estetico dell'area;
- utilizzare e collocare bidoni per la raccolta dell'acqua piovana;
- tenere animali in forma stabile ed effettuare attività di allevamento;
- avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del fondo ed utilizzare i beni ricavati dalla produzione per attività commerciali o a scopo di lucro o altre finalità diverse dall'utilizzo personale/famigliare;
- occultare la vista degli orti con materiali plastici, steccati o siepi;
- danneggiare le proprietà comuni e/o gli orti limitrofi;
- sprecare l'acqua o usarla per scopi diversi dall'irrigazione del terreno (ad esempio per il lavaggio di autoveicoli e/o motoveicoli nell'orto e/o nelle parti comuni);
- coltivare qualsiasi essenza/ortaggio ecc. ad elevato consumo di acqua;
- locare o cedere a terzi l'orto;
- asportare terra o materiali o cementificare il terreno;
- coltivare piante ad alto fusto e piante da frutto;
- effettuare allacciamenti alla rete elettrica e/o idrica se non autorizzati dall'Amministrazione Comunale;
- utilizzare colture e sostegni alle coltivazioni che superino l'altezza di m 1,80 e che siano realizzati in materiali diversi dal legno;
- realizzare, in linea generale, coperture accomodate ed indecorose in plastica o altri materiali ad uso serra. Tuttavia saranno ammissibili, a giudizio della Commissione Orti e dell'Ufficio Tecnico Comunale, strutture meritevoli a protezione delle culture, nella misura in cui queste non diano origine a strutture stabili e permanenti. Codeste, se realizzate in centine con copertura, dovranno avere una altezza massima di 1,5 m. Tunnel e reti

antigrandine saranno consentite, senza necessità di specifica autorizzazione, sempre in modo provvisorio e stagionale e dovranno rispettare la distanza di 50 cm dai confini. In ogni caso eventuali strutture ammesse, se ritenute indecorose, dovranno essere rimosse su semplice richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale;

- costruire qualsiasi tipo di struttura fissa o temporanea (ad esempio capanni o similari). È vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli descritti o qualsiasi modifica all'assetto dell'area.

Dovranno essere, inoltre, rispettati i seguenti orari:

- per l'accesso agli orti: dalle ore 08:00 alle ore 21:00;
- per eventuali attività rumorose che possano infastidire le abitazioni limitrofe: effettuazione delle stesse dalle ore 09:30 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

Il mancato rispetto degli obblighi e divieti comporterà oltre alla revoca dell'assegnazione dell'orto, come meglio specificato nell'articolo seguente, anche l'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla legge e/o da altri regolamenti comunali e l'addebito di eventuali spese sostenute dal Comune per il ripristino dello stato dei luoghi.

Art.9 Revoca dell'affidamento

L'affidamento dell'orto potrà essere revocato in qualsiasi momento, per sopravvenute necessità di diversa destinazione pubblica delle aree su cui insistono gli orti o per motivi di carattere generale deliberati dall'Amministrazione Comunale, con preavviso di 60 (sessanta) giorni.

L'Amministrazione Comunale provvederà alla revoca dell'affidamento in caso d'inosservanza dei divieti ed obblighi di cui agli articoli precedenti, previa comunicazione all'assegnatario a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di 30 (trenta) giorni.

Il Comune ad insindacabile giudizio dell'Ufficio Tecnico Comunale, si riserva inoltre la facoltà di revocare l'assegnazione dell'area con preavviso ridotto a 15 (quindici) giorni, incamerando altresì la cauzione a titolo risarcitorio, nei seguenti casi:

- utilizzo improprio dell'area;
- costruzione o posizionamento nell'area di manufatti o costruzioni di qualsiasi natura;
- danneggiamento o incuria nel mantenimento dell'area, della recinzione e/o degli accessori forniti;
- detenzione e ricovero anche provvisorio di animali da cortile, cani e gatti.
- non utilizzo diretto dell'area;

- danneggiamento per uso improprio del sistema di approvvigionamento idrico;
- decadenza dei requisiti di assegnazione, compresa, per i soggetti di tipo “associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, ONLUS”, la chiusura/conclusione/interruzione del progetto presentato contestualmente alla domanda di assegnazione.

Sarà facoltà del destinatario della comunicazione di revoca, presentare all'Ufficio Tecnico Comunale, entro 7 (sette) giorni dalla notifica della stessa, controdeduzioni alle contestazioni puntuali mosse nei propri confronti. Tali controdeduzioni saranno valutate da tale ufficio e l'esito di tale valutazione verrà indicata nella eventuale determinazione di revoca.

L'area revocata o rilasciata rientrerà nella piena disponibilità comunale e potrà essere assegnata ad un nuovo assegnatario.

La revoca non comporterà in nessun caso indennizzi o risarcimenti a carico dell'Amministrazione Comunale.

Art.10 Responsabilità e controversie

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa causare a sé, a terzi o a cose sue e di terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile.

L'Amministrazione Comunale resterà pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso proprio o improprio dell'orto urbano assegnato, o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso, o per eventi naturali.

Ogni controversia, questione o vertenza verrà esaminata in via prioritaria dall'Ufficio Tecnico Comunale con riferimento al presente regolamento, sentita la Commissione Orti.

Art.11 Commissione Orti

Al fine di responsabilizzare gli assegnatari e coinvolgerli in attività inerenti il bene comune, verrà istituita, per ogni area comunale destinata ad orti urbani, una “**Commissione Orti**” con fini di rappresentanza e che avrà i seguenti compiti:

- mantenere i rapporti tra i singoli assegnatari e l'Amministrazione Comunale;
- proporre iniziative di informazione e pubblicizzazione sul tema degli orti urbani;
- esprimere parere in merito ad eventuali questioni, censure ed espulsioni, che riguardino la conduzione degli orti;
- predisporre e affiggere nella bacheca situata presso gli orti, la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni;

- segnalare all'Ufficio Tecnico Comunale le esigenze di manutenzione straordinaria, i casi di inadempienza degli assegnatari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici;
- vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato delle aree comuni e del ricovero degli attrezzi;
- convocare l'assemblea degli assegnatari almeno n. 1 (una) volta all'anno.

Tale Commissione sarà composta da n. 3 (tre) membri scelti dagli assegnatari degli orti.

Gli assegnatari degli orti, riuniti in assemblea convocata per la prima volta dal Comune, eleggeranno, a maggioranza degli assegnatari, n. 3 (tre) rappresentanti componenti della Commissione Orti, dandone comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico Comunale. L'assemblea potrà revocare i propri rappresentanti, solo se vi è la contestuale surroga dei rappresentanti revocati, dandone, anche in questo caso, comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico Comunale.

La Commissione Orti avrà durata triennale e potrà essere rinnovata.

In merito alla vigilanza:

- la Commissione Orti, l'Ufficio Tecnico Comunale e la Polizia Locale avranno il diritto di svolgere un regolare controllo, sulla corretta conduzione e gestione dell'orto da parte dell'assegnatario e sul rispetto delle regole previste dal presente regolamento e da altre disposizioni di legge vigenti in materia;
- gli assegnatari dovranno consentire sempre l'accesso ai rappresentanti della Commissione Orti, ai dipendenti dell'Ufficio Tecnico Comunale e alla Polizia Locale per effettuare le opportune verifiche;
- gli assegnatari avranno l'obbligo di vigilare e segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quanto altro si verifichi all'interno o all'esterno degli orti assegnati, ai propri rappresentanti della Commissione Orti e, in seconda istanza, all'Ufficio Tecnico Comunale.

Art.12 Modifiche al regolamento

Il presente regolamento è suscettibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale sulla base di normative intervenute o delle esperienze maturate durante il periodo di applicazione.

Eventuali modificazioni al presente regolamento, approvate successivamente alla lettera di assegnazione a valenza di contratto:

- verranno comunicate dal Comune alla Commissione Orti, la quale dovrà darne informazione tempestiva a tutti gli assegnatari;
- saranno considerate automaticamente ed integralmente accettate da parte degli assegnatari.

Art.13 Norme finali e transitorie

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicherà il Codice Civile.